



## Camera di Commercio di Ravenna

### Scheda informativa sulla procedura di avvio attività

#### Parrucchiere uomo e donna

##### Indice della scheda

1. Definizione delle attività e caratteristiche dei parrucchieri uomo donna
2. Il profilo specifico dell'imprenditore/trice
3. Il mercato e la clientela
4. I mezzi necessari per l'avvio dell'attività (risorse umane, locali, investimenti materiali, fornitori e stock)
5. Aspetti finanziari (giro d'affari, margini, liquidità, possibili finanziamenti)
6. Modalità d'ingresso nell'attività (regole da rispettare, leggi, eventuali certificazioni, norme europee, statuti)
7. Riferimenti (associazioni di categoria, saloni e fiere, fonti d'informazione)

Luglio 2006

## **1) Definizione delle attività e caratteristiche dei parrucchieri uomo donna**

Si definisce parrucchiere per uomo e donna colui che esercita le attività di taglio capelli, esecuzione acconciature, colorazione e decolorazione capelli ed ogni altro servizio inerente e complementare al trattamento estetico dei capelli.

L'attività di parrucchiere è disciplinata da un apposito regolamento comunale che individua tra l'altro le distanze minime da altri esercizi ove si svolge la medesima attività; tali distanze, variabili da zona a zona, sono calcolate dal centro dell'ingresso al negozio già esistente al centro del negozio istituendo seguendo la via pedonale più breve.

L'**Acconciatore** è in grado di effettuare tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche, utilizzando prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative.

E' in grado di :

- identificare la struttura anatomica del capello, cuoio capelluto e della barba;
- riconoscere alterazioni della funzionalità pilosebacea e le principali affezioni del cuoio capelluto;
- individuare anomalie strutturali e di pigmentazione del capello (fragilità, opacità, carenze di melanina, ecc.);
- definire interventi di ristrutturazione ed estetici rispondenti tanto alle necessità rilevate quanto alle esigenze espresse dal cliente
- interpretare la specificità stilistica di taglio, adattandola alla morfologia complessiva viso corpo del cliente;
- identificare volume e lunghezza della capigliatura per la ripartizione in sezioni;
- applicare sequenze operative per la realizzazione di forme base (piena, graduata, a strati uniformi, ecc.);
- riprodurre forme e linee di taglio per associazioni di schemi operativi (taglio geometrico, ecc.);
- individuare anomalie morfologiche del capello da trattare (effetto crespo, secchezza o untuosità, ecc.);
- scegliere ed applicare prodotti fissativi, tricologici e per la de/ripigmentazione del capello per specificità di capello;
- definire ed applicare prodotti chimici e cosmetici rispettando procedure operative e tempi di posa;
- discernere e prevedere le possibili reazioni del capello sottoposto a cambiamenti di forma e/o colore;

- cogliere la personalità del cliente, traducendola in scelta stilistica per l'acconciatura conforme alla fisionomia;
- valutare il tipo di piega, gli strumenti ed i prodotti fissativi per la messa in piega adeguati alla morfologia del capello e della barba;
- applicare modelli per acconciature raccolte e con intrecci e/o utilizzando: applicazioni, posticci, ecc.;
- concepire soluzioni di look uomo/donna personalizzate ed alla moda, integrando le diverse componenti del taglio, della piega e del colore;
- Le normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di acconciatura;
- Le disposizioni a tutela dell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche;
- La struttura anatomica del capello e della cute;
- Le principali problematiche del capello e del cuoio capelluto ( caduta dei capelli, forfora, ecc);
- Tipi di melanine ed anomalie di pigmentazione del capello;
- Tipologia e modalità di applicazione dei prodotti tricologici;
- Il processo di detersione dei capelli: temperatura dell'acqua, umidificazione, distribuzione di prodotti detergenti e ristrutturanti, tempi di posa, massaggio e risciacquo;
- Il processo di fissaggio della permanente: prelavaggio, montaggio dei bigodini, applicazione del tioglicolato d'ammonio, tempi di posa, risciacquo ed applicazione del liquido neutralizzante;
- Strumenti e tecniche di montaggio per la piega permanente (avvolgimento direzionale, a spirale, ecc)
- Le attrezzature, prodotti e procedure per la messa in piega e l'acconciatura
- Strumenti, tecniche e processo del taglio
- La scala dei colori e le tecniche di colorazione/ decolorazione dei capelli (tecnica del colore pieno, meches, colpi di sole, ecc)
- Le tecniche di applicazione di posticci per l'acconciatura
  - Tecniche e strumenti per il trattamento della barba
  - messa in piega temporanea (con spazzola e phon, ferri caldi, diffusore, casco, ecc.)
  - realizzazione della ondulazione ad acqua (a mano, con bigodini, con la tecnica dei ricci piatti, ecc.)
  - brushing e touching dei capelli;
  - realizzazione di acconciature da giorno, sera e per cerimonia

- Messa in piega ed acconciatura dei capelli rispondente alle caratteristiche d'aspetto, nonché alle specificità stilistiche richieste dal cliente ed alla tipologia di evento.

### **Per il conseguimento della Qualifica di "ACCONCIATORE"**

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani -adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

*La qualifica può essere conseguita attraverso:*

#### **- Corsi di 1800 ore, articolati in 2 cicli della durata di 900 ore ciascuno**

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

### **2. Il profilo specifico dell'imprenditore/trice**

Per gestire un negozio di parrucchiere è necessario possedere competenze specifiche e doti trasversali quali una buona comunicazione e una predisposizione alle relazioni interpersonali. Bisogna essere in grado di instaurare un rapporto "empatico" con il cliente, trasmettendogli la sensazione di essere a sua disposizione. Anche saper consigliare al momento e nel modo giusto è fondamentale: una presenza attenta, cordiale ma non soffocante è particolarmente apprezzata dal cliente che entra per rilassarsi, ottenere un servizio che vuole di qualità.

Le capacità gestionali sono un altro elemento fondamentale per avviare e sostenere l'attività; è importante quindi organizzare i tempi di accoglienza della clientela, tenere i contatti con i fornitori, costruire un sistema di monitoraggio dei prodotti utilizzati per i trattamenti, rispettare le scadenze fiscali.

La passione per ciò che si fa, come per tutte le imprese, è un ingrediente forte e motivante; e nell'ipotesi considerata la convinzione, da parte dell'imprenditore, che il proprio operato sia utile per il benessere del cliente può contribuire a dare uno stile personale al negozio.

L'attività si inquadra nelle attività a carattere artigianale, tra i servizi di cura alla persona.

### **3. Il mercato e la clientela**

Settore tradizionale, che non subisce flessioni nel tempo, basato sul rapporto di fiducia del cliente.

### **La concorrenza**

Molta concorrenza dato l'alto numero di attività e la presenza di catene di franchising soprattutto localizzate nei centri commerciali.

### **La localizzazione dell'attività**

La localizzazione del negozio dovrà tenere conto soprattutto della presenza di un bacino di utenza sufficientemente ampio e variegato da permettere una diversificazione della clientela.

Il negozio dovrà far sì conoscere sul territorio e pubblicizzare in modo quanto più "visibile" la propria attività.

La modalità (ed i canali) di promozione sono numerosi e variano a seconda dell'investimento che l'imprenditore può o è disposto a fare.

Le più diffuse, come la distribuzione di volantini e/o *brochures* e l'affissione di manifesti nella zona nella quale si opera, acquistare uno spazio promozionale su un quotidiano locale.

A questi si può affiancare l'organizzazione di momenti di incontro come feste di inaugurazione o incontri con parrucchieri famosi, nei quali presentare alla potenziale clientela la propria attività come una nuova alternativa nel panorama dei servizi di cura alla persona.

### **4. I mezzi necessari per l'avvio dell'attività**

Chi decide di lanciarsi in un'attività di parrucchiere uomo e donna deve lavorare molto sulla tipologia dell'immobile che dovrà essere ampio, con spazi per i trattamenti e spazi per il relax e il benessere.

Le attrezzature utilizzate giocano un ruolo fondamentale, occorre tenersi al pari con i tempi e prevedere una buona dotazione iniziale e poi l'acquisto annuale dell'attrezzatura del momento, magari con un leasing.

Il terzo elemento fondamentale è il tipo di prodotto utilizzato per i trattamenti: di buona qualità, conosciuto attraverso i mass media e la stampa specializzata, preferibilmente naturale!

A volte, poi, un particolare massaggio dopo lo shampoo o una tisana di verbena offerta mentre si sceglie il colore costituiscono un must!

## **La scelta della forma giuridica e i requisiti dell'impresa artigiana**

### **Requisiti soggettivi**

#### ***Impresa individuale artigiana***

È un'impresa che fa capo ad un solo titolare; chi promuove l'attività ne è responsabile anche economicamente: ciò significa che l'imprenditore risponde dei debiti contratti dalla ditta con il proprio patrimonio personale, presente e futuro. Nel caso vi siano dei familiari che collaborano nell'azienda, questa si configura come impresa familiare, di cui comunque rimane responsabile il solo titolare; questi deve attribuirsi almeno il 51% del reddito di impresa. Il Codice Civile stabilisce che sono assoggettabili all'obbligo assicurativo i parenti fino al 3° grado, nonché gli affini entro il 2° grado del titolare dell'impresa. Il collaboratore familiare non partecipa alle perdite. I requisiti richiesti in caso di scelta della forma giuridica descritta sono:

- per il titolare dell'impresa: qualifica professionale per l'esercizio dell'attività di parrucchiere od estetista rilasciato dalla commissione provinciale dell'artigianato (C.P.A.);
- iscrizione all'albo delle imprese artigiane presso la Camera di Commercio;
- insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 L. 575/65 (cd. legge antimafia).

#### ***Impresa individuale non artigiana***

I requisiti richiesti in caso di scelta di questa forma giuridica sono:

- nomina di un direttore d'azienda in possesso della qualifica professionale per l'esercizio dell'attività di parrucchiere rilasciato dalla commissione provinciale dell'artigianato (C.P.A.);
- iscrizione al registro imprese presso la CCIAA;
- insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 L. 575/65 (cd. legge antimafia).

#### ***Società artigiana***

##### **1) S.N.C. (società in nome collettivo)**

In tale società due o più persone esercitano in comune una attività allo scopo di dividerne gli utili. La società si costituisce stipulando un atto di costituzione sottoscritto alla presenza di un notaio, secondo le forme previste dalla legge. Tutti i soci rispondono illimitatamente in solido con il proprio patrimonio personale, presente e futuro, dei debiti contratti dalla società.

I requisiti richiesti in caso di scelta della forma giuridica in parola sono:

- per la maggioranza dei soci, qualifica professionale per l'esercizio dell'attività di parrucchiere rilasciato dalla commissione provinciale dell'artigianato (C.P.A.); nel caso di due soci, è sufficiente che uno risulti in possesso della suddetta qualifica;
- per tutti i soci, insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 L. 575/65 (cd. legge antimafia).

##### **2) S.A.S. (società in accomandita semplice)**

Tale forma prevede due tipi di soci: gli accomandatari, che rispondono in solido e illimitatamente per le obbligazioni della società (come i soci in una s.n.c.) e gli accomandanti, che invece rispondono solo per la quota da loro conferita.

L'amministrazione della società spetta esclusivamente ai soci accomandatari. Il socio accomandatario deve avere i requisiti previsti dall'art. 2 della legge quadro e non deve essere unico socio di una s.r.l. o socio accomandatario di un'altra s.a.s.

I requisiti richiesti in caso di scelta della forma giuridica in parola sono:

- per tutti i soci accomandatari, qualifica professionale per l'esercizio dell'attività di parrucchiere rilasciato dalla commissione provinciale dell'artigianato (C.P.A.);
- per tutti i soci accomandatari, insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 L. 575/65 (cd. legge antimafia).

### 3) **S.R.L. (società a responsabilità limitata) a socio unico**

La possibilità di costituire una società a responsabilità limitata da parte di un unico socio consente di tenere separato il patrimonio personale del socio da quello della società, limitando quindi il rischio di impresa al solo capitale conferito. Rispetto all'attività individuale esistono tuttavia maggiori formalità e costi a livello di obblighi contabili e fiscali, a cominciare dal capitale minimo previsto, pari a lire 10.000,00 euro. L'unico socio deve avere i requisiti previsti dall'art. 2 della legge quadro e non deve essere socio di altre s.r.l. unipersonali o socio accomandatario di una s.a.s.

I requisiti richiesti in caso di scelta della forma giuridica qui descritta sono:

- per l'unico socio, qualifica professionale per l'esercizio dell'attività di parrucchiere rilasciato dalla commissione provinciale dell'artigianato (C.P.A.);
- per l'unico socio, insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 L. 575/65 (cd. legge antimafia).

### 4) **S.R.L. (società a responsabilità limitata) pluripersonale**

Con la L. 57/01 è possibile costituire società artigiane anche in forma di s.r.l. pluripersonali.

In tal modo viene delimitata la responsabilità patrimoniale dei soci artigiani e si dà la possibilità alla società artigiana di accedere alla partecipazione di capitale esterno tramite la presenza di soci investitori. Nelle mani della maggioranza dei soci artigiani deve però rimanere il capitale, la direzione, l'amministrazione, garantendo il principio della prevalenza del lavoro sul capitale. La nuova s.r.l. artigiana viene riconosciuta come tale a condizione che la maggioranza numerica dei soci (o uno nel caso di due soci):

- 1) svolga in prevalenza lavoro personale, anche manuale nel processo produttivo; 2) conferisca e detenga la maggioranza del capitale sociale non solo nella fase di costituzione della società ma anche nel successivo esercizio della stessa, rispetto alla partecipazione esterna di capitale;
- 3) detenga la maggioranza negli organi deliberanti garantendo la propria partecipazione maggioritaria nell'assemblea e nel consiglio di amministrazione (se costituito).

I requisiti richiesti in caso di scelta di questa forma giuridica sono:

- per la maggioranza dei soci, qualifica professionale per l'esercizio dell'attività di parrucchiere rilasciato dalla commissione provinciale dell'artigianato (C.P.A.);
- per tutti i soci, insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 L. 575/65 (cd. legge antimafia).

### ***Società non artigiana (commerciale)***

I requisiti richiesti in caso di scelta della forma giuridica in questione sono:

- nomina di un direttore d'azienda con qualifica professionale per l'esercizio dell'attività di parrucchiere rilasciato dalla commissione provinciale dell'artigianato

(C.P.A.);

- per tutti i soci, insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 L. 575/65 (cd. legge antimafia).

Dal 1° gennaio è entrata in vigore la riforma del diritto societario apportata dal D.Lgs. 6/03 (in attuazione della L. 366/01). Le società già esistenti hanno modificato il proprio statuto, adeguandolo a quanto contenuto nel citato decreto, entro il 30 settembre 2004. La modifica relativa alla s.r.l. è considerata la più cospicua in termini di novità normative.

Tra le novità segnaliamo la nuova *legge regionale 6/2006 sulla cooperazione*, pubblicata sul BUR n.76 del 6 giugno 2006, che interessa 4.215 cooperative, oltre 3 milioni di soci e più di 200 mila lavoratori.

Tra le novità più importanti della nuova legge, che riforma profondamente la precedente 22/90, figurano:

- la costituzione di una Consulta della Cooperazione con il compito di esprimere pareri riguardo alla programmazione regionale, allo sviluppo della cooperazione ed alle politiche economiche e sociali;
- interventi in garanzia/controgaranzia, in capitale di rischio e di finanziamento agevolato per promuovere e facilitare l'accesso al credito e la capitalizzazione delle imprese cooperative;
- contributi a fondo perduto per le imprese cooperative di nuova costituzione, per le opere di sviluppo progettuale e di primo impianto;
- l'istituzione di un osservatorio con lo scopo di raccogliere ed elaborare informazioni di tipo economico, storico e sociologico sulla cooperazione stessa.

## **L'IMPATTO FISCALE:MA QUANTO PAGHEREMO POI DI TASSE?**

A seconda degli obblighi contabili ci possono essere imprese maggiori, minori super-minori e **minime**. Solo le imprese maggiori **sono** obbligate alla contabilità ordinaria, le altre possono scegliere tra il sistema naturale e quello superiore. Le imprese maggiori sono le società di capitali indipendentemente dai ricavi, le imprese individuali e le società di persone che in un anno hanno realizzato più di 309.874,14 Euro (servizi) o più di 516.456,90 Euro (altre attività) o quelle che non avendo superato tali limiti hanno comunque optato per la contabilità ordinaria.

Le imprese minori sono imprenditori individuali e società di persone con ricavi nell'anno precedente non superiori a 309.874,14 Euro nel caso di servizi o 516.456,90 Euro nel caso di altre attività e che dunque tengono una contabilità semplificata.

Le imprese super-minori sono soltanto imprese individuali o lavoratori autonomi. I ricavi non devono superare i 15.493,71 Euro nel settore dei servizi o i 10.329,14 negli altri casi; gli acquisti al netto di Iva non devono superare i 18.075,99 Euro se l'attività esercitata è la rivendita o i 10.329,14 Euro negli altri casi; il costo complessivo dei



beni strumentali al netto degli ammortamenti non deve superare i 25.822,84 €uro ed infine il costo dei dipendenti o di altri collaboratori non deve superare del 70% i ricavi. Le imprese in possesso di tali requisiti si avvalgono della contabilità supersemplificata.

Le imprese minime sono imprese individuali o lavoratori autonomi con ricavi inferiori a 10.329,14 €uro; beni strumentali di costo complessivo non superiore a 10.329,14 €uro e compensi a dipendenti e collaboratori non superiori al 70% dei ricavi. Nella contabilità ordinaria c'è l'obbligo di tenere il libro Giornale e quello Inventari oltre ai libri fiscali; nella contabilità semplificata solo i libri fiscali; per contabilità supersemplificata e forfettaria ci sono ulteriori facilitazioni.

## **5. Modalità d'ingresso nell'attività (regole e norme da rispettare)**

L'esercizio dell'attività di parrucchiere è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione amministrativa.

Ai fini del rilascio della suddetta autorizzazione, i locali, gli impianti e le attrezzature utilizzate devono rispondere a requisiti igienico-edilizi e sanitari riportati sul regolamento edilizio ovvero specificati dall'ASL; tali requisiti possono essere anche autocertificati.

L'accertamento dei requisiti igienico-sanitari, delle superfici minime dei locali, nonché delle distanze minime fra esercizi esistenti, è compiuto dai competenti organi di vigilanza sulla base delle disposizioni del richiamato regolamento comunale. Le autorizzazioni all'apertura di nuovi esercizi di parrucchiere per uomo e donna, nonché le autorizzazioni al trasferimento degli esercizi esistenti, sono rilasciate nel rispetto delle distanze minime determinate dal regolamento comunale.

Spettano in particolare al servizio di igiene pubblica dell'ASL:

- l'accertamento dei requisiti igienici dei locali, delle attrezzature e delle suppellettili destinate allo svolgimento delle attività;
- il controllo sanitario sui procedimenti tecnici usati nelle lavorazioni e l'accertamento dell'idoneità sanitaria delle persone addette.

Nel caso di impresa gestita in forma societaria la concessione dell'autorizzazione è subordinata all'accertamento dei requisiti professionali della persona che assume la direzione dell'azienda.

Negli esercizi autorizzati per la sola attività di barbiere o parrucchiere è vietato esercitare l'attività di estetica, anche se svolta a titolo dimostrativo.

È concessa, negli esercizi di parrucchiere per uomo e per donna, l'autorizzazione a svolgere prestazioni di semplice manicure e pedicure, ad opera di collaboratori familiari del titolare o dipendenti qualificati. Anche negli esercizi di barbiere possono essere autorizzate, su richiesta del titolare, prestazioni di semplice manicure.

I procedimenti attivabili ai fini dell'esercizio dell'attività di parrucchiere consistono nell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, al trasferimento della stessa ovvero al subingresso.

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività comporta la presentazione di apposita istanza in bollo presso lo sportello unico; l'istanza deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria per consentire agli uffici ed enti competenti la verifica del

rispetto dei requisiti specificati dal regolamento dell'attività (rispetto condizioni di distanza minima, ecc.) e dei requisiti igienico-sanitari.

vigilanza sulla base delle disposizioni del richiamato regolamento comunale. Le autorizzazioni all'apertura di nuovi esercizi di parrucchiere per uomo e donna, nonché le autorizzazioni al trasferimento degli esercizi esistenti, sono rilasciate nel rispetto delle distanze minime determinate dal regolamento comunale.

Spettano in particolare al servizio di igiene pubblica dell'ASL:

- l'accertamento dei requisiti igienici dei locali, delle attrezzature e delle suppellettili destinate allo svolgimento delle attività
- il controllo sanitario sui procedimenti tecnici usati nelle lavorazioni e l'accertamento dell'idoneità sanitaria delle persone addette.

Nel caso di impresa gestita in forma societaria la concessione dell'autorizzazione è subordinata all'accertamento dei requisiti professionali della persona che assume la direzione dell'azienda.

Negli esercizi autorizzati per la sola attività di barbiere o parrucchiere è vietato esercitare l'attività di estetica, anche se svolta a titolo dimostrativo.

È concessa, negli esercizi di parrucchiere per uomo e per donna, l'autorizzazione a svolgere prestazioni di semplice manicure e pedicure, ad opera di collaboratori familiari del titolare o dipendenti qualificati. Anche negli esercizi di barbiere possono essere autorizzate, su richiesta del titolare, prestazioni di semplice manicure.

I procedimenti attivabili ai fini dell'esercizio dell'attività di parrucchiere consistono nell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, al trasferimento della stessa ovvero al subingresso.

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività comporta la presentazione di apposita istanza in bollo presso lo sportello unico; l'istanza deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria per consentire agli uffici ed enti competenti la verifica del rispetto dei requisiti specificati dal regolamento dell'attività (rispetto condizioni di distanza minima, ecc.) e dei requisiti igienico-sanitari.

L'avvio del procedimento di subingresso in attività di parrucchiere con presentazione di istanza presso lo sportello unico comunale è invece previsto in caso di esistenza di valido contratto di trasferimento dell'azienda in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio ovvero in caso di variazione societaria o modifica dell'atto costitutivo comportanti la nascita di una nuova persona giuridica (diversa partita IVA).

In caso di modifica societaria consistente in un cambio di ragione sociale per le società di persone (S.n.c. e S.a.s.) ovvero di denominazione sociale per le società di capitali (S.p.a., S.a.p.a., S.r.l.) è sufficiente una comunicazione al comune; tale comunicazione non comporta il rilascio di nuova autorizzazione. La modifica societaria consistente in una semplice variazione della compagine sociale non comportante il cambio di ragione sociale o denominazione sociale non è soggetta a comunicazione obbligatoria.

La sospensione dell'attività per più di 30 giorni consecutivi è ammessa previa comunicazione/richiesta al comune corredata delle motivazioni opportunamente documentate;

il comune si pronuncia in merito entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

In caso di esito favorevole, occorre esporre un cartello all'esterno dell'esercizio un cartello riportante la data di inizio e fine del periodo di sospensione.

## **Procedure amministrative**

Per l'attività specifica ,previa verifica presso il Comune o lo Sportello unico delle Imprese

- Autorizzazione all'apertura di esercizio di parrucchiere
- Autorizzazione al subingresso in esercizio di parrucchiere
- Autorizzazione al trasferimento di esercizio di parrucchiere
- Comunicazione/autorizzazione alla chiusura di esercizio di parrucchiere per più di 30 giorni consecutivi
- Comunicazione di cambio di ragione/denominazione sociale

Di carattere generale ,presso il Comune o lo Sportello Unico delle Imprese

- Permesso di costruire/D.I.A.
- Certificato di conformità edilizia

Il rilascio del titolo abilitativo edilizio è subordinato alle seguenti verifiche:

- eventuale vincolo ai sensi del D.Lgs. 490/99;
- classificazione dell'edificio secondo il P.R.G.;
- usi ammessi per l'edificio o nella zona di interesse (secondo le norme tecniche di attuazione al P.R.G.);
- eventuali ulteriori vincoli (es. vincolo idrogeologico, ecc.).

Si deve inoltre rispettare una serie di adempimenti che sono relativi al carattere "imprenditoriale" della gestione come:

### **1) Partita IVA.**

Entro trenta giorni dall'inizio dell'attività, l'operatore è tenuto a recarsi presso gli Uffici finanziari provinciali per il rilascio, a titolo gratuito e contestuale, della Partita IVA, ai fini dell'emissione di regolari fatture per l'esercizio dell'attività.

### **2) Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) E ALL'Albo delle Imprese Artigiane**

Per iscriversi al Registro Imprese della C.C.I.A.A., il titolare è tenuto a presentarsi presso l'ufficio competente per territorio nei trenta giorni successivi all'inizio della propria attività.

### **3) INPS**

Tutti gli imprenditori, e dunque anche chi, come tale, esercita l'attività di affittacamere, sono soggetti al versamento dei contributi pensionistici all'INPS, calcolati sul reddito di impresa.

In deroga al metodo contributivo applicato a tutti gli imprenditori, artigiani e commercianti, per gli esercenti di attività di affittacamere il calcolo contributivo viene effettuato per la sola percentuale I.V.S parametrato all'effettivo reddito, maggiorato

dell'importo della contribuzione, dovuta per le prestazioni di maternità. Pertanto il costo contributivo dell'imprenditore sarà pari al reddito di impresa moltiplicato per l'aliquota contributiva.

#### **4) INAIL**

Nell'ipotesi di impresa individuale artigiana sussiste l'obbligo di assicurarsi presso l'INAIL. Nel caso in cui vi sia la collaborazione di uno o più coadiuvanti (membri della famiglia) addetti all'uso di attrezzature e all'esercizio di attività che comportino un rischio di infortunio il titolare deve iscrivere anche tali coadiuvanti all'INAIL presentando apposito modulo di "apertura di posizione assicurativa" almeno 5 giorni prima della data di inizio dell'attività. Dopo la consegna del modulo, l'Istituto farà pervenire al titolare il certificato di assicurazione con allegato il bollettino di conto corrente postale recante l'importo da pagare.

#### **6. Ipotesi di conto economico**

Per capire il livello di redditività di un'attività parrucchiere uomo-donna conviene simulare una progettazione economica, basandosi sull'ipotesi di un locale composto di 2 camere, con 2 bagni ed uno spazio comune di 50 mq, per un totale di 120 mq.

Quindi si deve prevedere la seguente articolazione per i costi di avviamento dell'azienda:

#### **Tipologia Costo**

Beni mobili

(arredamento, tende, computer, software, ecc.) euro 25.000,00

Costi di ristrutturazione e di adeguamento euro 30.000,00

#### **Ipotesi di ricavo:**

Riguardo alla redditività, si è scelto di basarsi su bilanci effettivi di attività di estetica

RICAVI 1° anno (PROVENTI al netto dell'IVA pari al 20%) euro 60.000,00

#### **Ipotesi di costi**

La gestione dei locali (energia elettrica, acqua, gas, materiali per la prima colazione, ecc.) ed i prodotti utilizzati per i trattamenti possono essere stimati in euro 8 per ogni trattamento, ipotizzando un trattamento tipo e ipotizzando 900 trattamenti all'anno.

Le spese telefoniche e di Internet possono essere stimate annualmente in euro 1500, mentre quelle relative alla promozione possono essere stimate in euro 1000,00.

Conviene poi aggiungere una voce di costo definita come "oneri vari", relativa alla

bollatura dei libri sociali ecc, un'altra importante voce di costo è quella relativa all'assistenza tecnica fornita da un commercialista.

### **Ipotesi di reddito**

I costi si suddividono in costi di esercizio e costi pluriennali: i primi sono i costi ordinari che l'impresa sostiene per lo svolgimento della sua attività (riscaldamento, elettricità ...); i secondi sono costi straordinari, il cui impiego va a beneficio di più esercizi.

Tali costi si suddividono in immobilizzazioni materiali (mobili, arredi, impianti, attrezzature, ...) e immateriali (spese di manutenzione straordinaria, ...). Questi ultimi vengono dedotti nell'esercizio tramite quote di ammortamento; vale a dire che la deduzione del costo di acquisto avviene nell'arco di più anni in base alla durata effettiva dei beni (esistono dei coefficienti per la determinazione delle quote di ammortamento definiti dall'amministrazione finanziaria. Nel caso del nostro scenario, il costo di manutenzione/ ristrutturazione straordinaria viene dedotto ipotizzando una durata effettiva degli interventi realizzati pari a 15 anni; questo determina una quota di ammortamento imputabile ad ogni anno pari a 3.334,00 euro.

Esemplificando, il reddito di impresa si ottiene come segue:

RICAVI (PROVENTI al netto dell'IVA) meno COSTI DI ESERCIZIO (al netto dell'IVA) meno QUOTE DI AMMORTAMENTO = REDDITO DI IMPRESA (o UTILE ANNUO).

Sulla base delle ipotesi fatte finora , si possono delineare i seguenti risultati il primo anno:

RICAVI (CORRISPETTIVI - IVA)	euro 60.000,00
COSTI (IVA esclusa)	euro 23.400,00
Gestione locali: energia elettrica, acqua, gas,	
+prodotti	euro 7.200,00
Telefono e Internet	euro 1500,00
Promozione	euro 1000,00
Commercialista	euro 1.500,00
Oneri vari	euro 1200,00
Affitto reale o figurativo, dei locali in cui è	
localizzata l'attività)	euro 6.000,00
Quota di ammortamento per ristrutturazione	euro 2.000,00
Altre quote di ammortamento	euro 3.000,00
REDDITO D'IMPRESA	euro 36.600,00

Dal quale dovranno essere tolti i costi sostenuti per un'apprendista o una collaboratrice corrispondenti a circa 15.000,00 all'anno .Il reddito netto sarà pertanto 21.600,00 euro.

Su tale reddito l'operatore dovrà inoltre pagare le seguenti imposte:

IRPEF

IRAP

INPS

INAIL

## **7. Opportunità di finanziamento per chi intraprende l'attività di parrucchiere**

Per le opportunità di finanziamento rivolgersi direttamente presso gli Sportelli Genesi presso ogni locale Camera di Commercio. In particolare fare riferimento costante al sito

**<http://www.rer.camcom.it/guidafin/HomePageCose.htm>**

## **8. Riferimenti utili**

Siti web di interesse:

Regione Emilia Romagna

<http://www.regione.emiliaromagna.it>

I punti Genesi delle locali Camere di Commercio :

Sito della Camera di commercio di Bologna, [www.bo.camcom.it](http://www.bo.camcom.it);

Il sito della Camera di commercio di Modena, [www.mo.camcom.it](http://www.mo.camcom.it);

Il sito della Camera di commercio di Reggio Emilia, [www.re.camcom.it](http://www.re.camcom.it);

Il sito della Camera di commercio di Ferrara, [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it);

Il sito della Camera di commercio di Forlì Cesena, [www.fo.camcom.it](http://www.fo.camcom.it);

Il sito della Camera di commercio di Ravenna, [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it);

Il sito della Camera di commercio di Parma, [www.pr.camcom.it](http://www.pr.camcom.it);

Il sito della Camera di commercio di Rimini, [www.rn.camcom.it](http://www.rn.camcom.it)

Il sito della Camera di commercio di Piacenza, [www.pc.camcom.it](http://www.pc.camcom.it)

Il sito dell'Unioncamere Emilia-Romagna, [www.rer.camcom.it](http://www.rer.camcom.it)

